

"DIVERSIDADE E CONTAMINAÇÃO": A RIO DE JANEIRO LA MOSTRA BIPERSONALE DI RENZO EUSEBI E MARCUS AMARAL

RIO DE JANEIRO\ aise\ - Sarà inaugurata domani, mercoledì 4 dicembre, al Centro Cultural Correios di Rio de Janeiro la mostra "Diversidade e Contaminação", organizzata dalla Tartaglia Arte di Roma e curata da Riccardo Tartaglia e Regina Nobrez, con la presentazione e testi scritti sul catalogo dal critico Patricia Toscano. In programma sino al 26 gennaio 2020, "Diversità e contaminazione" è una mostra bi-personale che presenterà due artisti, Renzo Eusebi e Marcus Amaral, di Paesi diversi - Italia e Brasile -, culture diverse, stili e tecniche diverse. Diversità, dunque, ma anche contaminazione perché le opere dei due artisti occuperanno gli stessi spazi della galleria, ma anche perché essi creeranno insieme una installazione originale a quattro mani. Renzo Eusebi, con il suo Assoluto Informale Geometrico, ricerca la forma geometrica associata al rigore matematico e alla semplificazione della forma e del colore, con l'utilizzo di soli tre colori primari, neoplastica, in direzione suprematista, attuata con tavole dipinte con stesure di pittura compatta, disposte con inclinazioni che sarebbero state fortemente stigmatizzate da Mondrian, ma non da Malevic. Marcus Amaral, con uno sguardo sensibile e poetico rivolto a frammenti di oggetti apparentemente usa e getta, usa il suo background ingegneristico e artistico per dare un nuovo significato alla materia e produrre composizioni che possono essere chiamate sculture di tela. Elementi come linee, pezzi di legno e ferro, fogli di giornali e riviste sono riuniti per formare una serie di disposizioni tridimensionali con trame e impressioni sensoriali che sfidano il visitatore a rivedere gli usi degli oggetti e l'infinità delle forme. L'artista italiano Renzo Eusebi ha aderito al nuovo progetto proposto dalla Tartaglia Arte, il "Resident Arts Project", pensato per consentire agli artisti di esporre le proprie opere in varie sedi museali e istituzionali all'estero. Renzo Eusebi nasce a Patrignone di Montalto Marche (AP) il 18 aprile 1946. Fin da bambino denota grande passione per il disegno e la pittura associata a una forte volontà di esprimersi, dapprima con Incerti paesaggi del 1956-57, poi, con Paesaggio lacustre ed un rigido Autoritratto, ambedue del '63. Nel 1962, al liceo artistico di Roma, stringe amicizia e di conseguenza viene fortemente stimolato da Sante Monachesi. In quegli anni, si cimenta anche nel bassorilievo in gesso e, usando la spatola, realizza una serie di dipinti ottenendo una pittura franta. Dopo il diploma di maturità artistica, nel 1967 ottiene l'abilitazione all'insegnamento di disegno nelle scuole medie inferiori e superiori, si iscrive alla facoltà di architettura di Roma. Negli anni settanta si trasferisce in Lombardia, dopo essere stato chiamato a ricoprire l'incarico di docente di ruolo, titolare di cattedra, nelle scuole medie statali. In questi anni inizia ad esporre le sue opere in mostre personali, prima a Lecco poi a Bergamo. Dagli anni '70 a oggi ha esposto le sue opere in oltre 170 mostre personali e collettive. I suoi itinerari artistici vanno dalle più importanti città italiane a quelle europee, statunitensi e sudamericane. Le fiere internazionali d'arte moderna contemporanea sono state moltissime a partire da Basel negli anni '80 passando per New York, Chicago, Los Angeles, Tokio, Bologna, San Francisco, Philadelphia, Atlanta, Dallas, Gant, Padova, Verona e per ultima Art Fair Hangzhou in Cina. Negli anni '90 è stato socio fondatore del Transvisionismo e successivamente del G.A.D. Gruppo Aniconismo Dialettico di Giorgio di Genova. Realizzare opere di grande suggestione cromatica e compositiva, articolandole in verticale ed orizzontale, anche a combinare su una stessa superficie bande cromo-segniche e monocrome di diversa misura e morfologia, ora su nero, ora su giallo, ora su rosso, ora su azzurro. (aise)